



## Ecco le misure a protezione del patrimonio degli imprenditori

Il governo ha introdotto una serie di strumenti che rafforzano le difese a disposizione di chi fa impresa, dal credito di imposta sull'aumento di capitale, al golden power, ai Pir. La pandemia da Covid ha aumentato sensibilmente il rischio default per le aziende italiane. Sono diversi gli studi che hanno misurato questo trend. Per esempio, la fintech specializzata in rating modeFinance ha calcolato che con un crollo medio del fatturato del 20% la probabilità di default delle imprese italiane passa dal 3,5% all'8,9%. Un dato che da solo basta a creare l'urgenza di proteggere patrimonio personale e aziendale degli imprenditori. E infatti il Decreto Rilancio se ne occupa. Ne abbiamo parlato con Yuri Zugolaro, partner della sede di Padova di **Pirola Pennuto Zei & Associati**, studio di consulenza legale e tributaria.

“Il Decreto Rilancio ha previsto diverse misure a protezione del patrimonio, da intendersi sia con riferimento al patrimonio personale dell'individuo (spesso in veste di imprenditore) sia con riferimento al patrimonio delle società”, dice Zugolaro.

“Alcune delle misure previste assumono una veste poliedrica e consentono di ottemperare alle esigenze di protezione patrimoniale su ambo i fronti (personale e societario) fornendo opportunità interessanti; si pensi ad esempio alle misure di incentivazione al rafforzamento patrimoniale delle società che consentono al socio di conservare il valore della propria società mediante una ricapitalizzazione e allo stesso tempo consentono al socio di beneficiare di un credito d'imposta calcolato sulle somme conferite in società. Un'altra novità volta ad incentivare l'ineiezione in società di liquidità, finalizzata al sostegno del valore della stessa, è riferita ai finanziamenti soci ai quali, fino al 31 dicembre 2020, si disapplica la disciplina della postergazione che sarebbe viceversa applicabile in caso di finanziamento soci in presenza debiti pregressi della società finanziata”.

Non solo. Tra i tradizionali strumenti a protezione del patrimonio è stato rafforzato lo strumento del PIR per convogliare gli investimenti nelle società di minori dimensioni, “l'investitore potrà quindi sottoscrivere, anche in affiancamento ad un PIR tradizionale, un 'nuovo' PIR per il quale potrà fruire peraltro di limiti più elevati di detassazione dei capitali investiti, rispetto agli attuali PIR”. Secondo Zugolaro, inoltre, “uno strumento importante di protezione patrimoniale e di miglioramento del patrimonio edilizio esistente è sicuramente rappresentato dall'Ecobonus 110% il quale offre l'opportunità di proteggere, conservare e migliorare il patrimonio edilizio esistente, recuperando l'investimento al 110% in 5 anni, con la possibilità di optare per la cessione del credito d'imposta ad un'istituzione finanziaria, che permette di incassare immediatamente il credito anche se ovviamente scontato”.

Sempre dal punto di vista societario, una norma certamente interessante di valorizzazione e protezione del patrimonio è rappresentata dalle previsioni riguardanti la rivalutazione gratuita dei beni d'impresa, con validità anche fiscale, rivolte alle attività alberghiere e termali, duramente colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria.

“Sono previste anche norme volte alla conservazione del patrimonio imprenditoriale e societario italiano, che potrebbe subire scalate in un contesto di incertezza come quello attuale; infatti il DL Liquidità ha esteso il campo di applicazione del cosiddetto Golden Power a settori considerati strategici quali i settori alimentare, assicurativo, sanitario, finanziario e cybersicurezza; grazie a tali previsioni l'esecutivo, in ipotesi di tentativi di scalate ostili da parte di entità estere, potrà esercitare i propri poteri a difesa delle imprese italiane”, aggiunge Zugolaro.

A tutela del nostro patrimonio societario, merita infine una citazione la nuova normativa, introdotta con il Decreto Crescita riguardante il marchio storico di interesse nazionale volta alla valorizzazione, conservazione, protezione e tutela del patrimonio intangibile dell'impresa, quando la società che possiede marchi storici, si trovi in situazioni di difficoltà, conclude l'esperto.